Domenica *7 giugno* ***DOMENICA DELLA SANTA TRINITA'***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Ernesto Gubert – d. Giovanni Segat – d. Severino Bancher* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:** *d. Emilio* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *Secondo intenzione offerente – d. Faustina Turra – d. Mario e familiari d. Veronica e Francesco Salvadori* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 11.00: Santa Messa al Monastero delle Clarisse** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Rita Trettel e Andrea Simoni - defunti Simoni e Tavernaro*
Lunedì *8 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Raffaele e Maria Debertolis d. Antonio Fossen – d. Gabriella Scalet e Silvano (ann) d. Mario e Agnese Scalet (ann) – d. Davide Gubert*
Martedì *9 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)**
Mercoledì *10 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Caterina Bonetti* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza**
Giovedì *11 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Pietro, Maria e Margherita Pradel*
Venerdì *12 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)**
Sabato *13 giugno*	**Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Fiera (Arcipretale):** *defunti Tavernaro e Garuti – Secondo intenzione offerente – d. Antonio* **Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a San Martino di Castrozza**
Domenica *14 giugno* ***SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Severino Bancher – d. Egidio Zanona – d. Pellegino Zanona* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:** *d. Giovanna ed Ernesto* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *Secondo intenzione offerente - d. Vittorio Dallaserra d. Faustina Turra - d. Mario C. – d. Bianca* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 11.00: Santa Messa al Monastero delle Clarisse** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Livia e Bepi Simoni – d. Eugenio Kaltenhauser*

UNITÀ PASTORALE DI SOPRAPIEVE

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

SOLENNITA' DELLA SANTA TRINITA' *7 giugno 2020*

Dio è amore

A cura di don Carlo Tisot

Il Padre è amore e amandoci ci dona il Figlio che crea con il Padre una relazione che è lo Spirito Santo. Non è una verità di poco conto, perché modifica radicalmente la nostra idea di Dio. Non è un padrone dispotico, un despota lunatico da tenere a bada. Non è un Dio che lascia morire i bambini, che non ferma le guerre, che fa ammalare di cancro una giovane madre. E' un Dio che interviene per liberare il popolo, che lo educa, che lo accompagna durante il viaggio dell'uscita dall'Egitto. E' un Dio che ha a cuore il bene dell'uomo e perciò rivela le dieci parole che lo fanno vivere. E' un Dio fedele, misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia.

E' un Dio che si rivela nel Figlio e svela la sua comunione con noi. Dio è famiglia, festa, comunicazione, comunione, gioia. E Cristo ci rivela che vuole la nostra salvezza più di quanto noi stessi la vogliamo. Non vuole condannare il mondo, ma redimerlo, cioè pagare il nostro riscatto. E' un Dio che manda il suo Figlio, fatto uomo, per rendere visibile, palpabile il suo amore. Ma le meraviglie non sono terminate, perché noi siamo stati creati a sua immagine e somiglianza. L'immagine c'è già, la somiglianza la costruiamo avendo fiducia in questo Dio e cercando di liberarci da quell'egoismo che contraddice la nostra natura. E quanto più ci avviciniamo alla somiglianza con lui, tanto più inizia per noi la felicità. Dobbiamo sempre ricordarci che non ci ha detto di arrangiarci, ma ci dona lo Spirito che è l'origine e la fonte dell'amore. Questo è il motivo per cui mettiamo la nostra vita nel segno del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e riceviamo i sacramenti nel nome della Trinità. Da queste fonti proviene la nostra capacità di tornare all'origine, tornare ad essere immagine vera del Dio dell'amore. E' qui che troviamo la forza di perdere per vincere, di servire per regnare, di abbassarsi per innalzarsi. E' qui che riusciamo ad imitare Dio.

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

La Comunità cristiana di Soprapieve ha la gioia di accogliere mediante il sacramento del Battesimo:

A Transacqua*:* **FRANCESCO FAORO di Marco e Laura Scalet**

A Tonadico*:* **MADDALENA GADENZ di Beniamino e Elena Furlan**

Le famiglie che intendono battezzare i bambini sono pregate di contattare il parroco, don Giuseppe, direttamente in canonica

SABATO: Sante Messe vigiliari

18.00: ARCIPRETALE A PIEVE – posti n. 100 + sagrato

18.00: SAN MARTINO DI C. – posti n. 65

DOMENICA

9.00: SIROR – posti n. 50

10.30: ARCIPRETALE DI PIEVE – posti n. 100 (+ sagrato)

10.30: TONADICO – posti n. 50

10.30: SAGRON – posti n. 40

11.00: MONASTERO CLARISSE – posti n. 70

18.00: TRANSACQUA – posti n. 100

Le Messe feriali, in queste settimane, vengono celebrate SOLO in Arcipretale a Pieve alle ore 18.00

Chi desidera far celebrare le Sante Messe secondo le proprie intenzioni, o per i defunti, può rivolgersi ai sacrestani oppure a Maria Paola.

Domenica 14 giugno la Chiesa è in festa: "Santissimo Corpo e Sangue di Cristo" – *Corpus Domini.* La situazione attuale non permette che si svolga la tradizionale processione lungo le strade dei nostri paesi.
Una "perdita" per non poter manifestare pubblicamente il fondamento della religione cattolica o un'opportunità per la nostra fede?
Un aneddoto storico può aiutarci… Nella seconda metà del 1200 il noto teologo (san) Tommaso d'Aquino, che compose l'inno eucaristico ancora oggi cantato durante l'esposizione del Santissimo Sacramento (il Tantum Ergo), ebbe un incontro mistico con il Signore, il quale gli offriva qualsiasi cosa… Il domenicano si raccolse in preghiera e, quando finalmente sollevò il capo, con un'audacia quasi blasfema, che era tutt'uno con l'umiltà della sua fede, disse: «Voglio avere Te».

Il Magistero del Papa in "pillole", che fanno tanto bene allo spirito!

(A cura del diacono Alessandro)

Esortazione Apostolica Postsinodale – QUERIDA AMAZONIA (3) del Santo Padre Francesco

Con un piede dentro la pandemia e l'altro che cerca una via di uscita piena di speranza nel tempo presente, riprendiamo l'insegnamento che Papa Francesco ha offerto qualche mese fa alla Chiesa e al mondo sull'Amazzonia. Le sue parole suonano particolarmente profetiche in questo periodo in cui giungono notizie allarmanti a riguardo delle popolazioni amazzoniche, causa (ma non solo!) della diffusione del Coronavirus in America Latina.

Riprende (dall'8 marzo) … Il tema è promuovere l'Amazzonia; ciò però non significa colonizzarla culturalmente, bensì fare in modo che essa stessa tragga da sé il meglio. Questo è il senso della migliore opera educativa: coltivare senza sradicare; far crescere senza indebolire l'identità; promuovere senza invadere. Come ci sono potenzialità nella natura che potrebbero andare perdute per sempre, lo stesso può succedere con culture portatrici di un messaggio ancora non ascoltato e che oggi si trovano minacciate come non mai…

In Amazzonia vivono molti popoli e nazionalità, e più di 110 popoli indigeni in stato di isolamento volontario. La loro situazione risulta assai fragile e molti si rendono conto di essere tra gli ultimi depositari di un tesoro destinato a scomparire, come se solo si permettesse loro di sopravvivere senza disturbare, mentre la colonizzazione postmoderna avanza…

Per evitare questa dinamica di impoverimento umano, occorre amare e custodire le radici, perché esse sono «un punto di radicamento che ci consente di crescere e di rispondere alle nuove sfide»…

A partire dalle nostre radici ci sediamo alla tavola comune, luogo di conversazione e di speranze condivise. In questo modo la diversità, che può essere una bandiera o una frontiera, si trasforma in un ponte. L'identità e il dialogo non sono nemici. La propria identità culturale si approfondisce e si arricchisce nel dialogo con realtà differenti e il modo autentico di conservarla non è un isolamento che impoverisce… Con ciò si fa strada il sogno successivo.

Continua…

Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, «gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi» (cfr 1Pt 5,7). Francesco